

Echos

Objektyp: **Group**

Zeitschrift: **Nachrichten der Vereinigung Schweizerischer Bibliothekare und der Schweizerischen Vereinigung für Dokumentation = Nouvelles de l'Association des Bibliothécaires Suisses et de l'Association Suisse de Documentation**

Band (Jahr): **27 (1951)**

Heft 6

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Sorpresi nel faticoso lavoro di impianto e di adattamento alla nuova sede, dovemmo quasi sospendere per circa tre anni anche ogni normale attività, tesi tutti in quest'opera di aiuto spirituale che per noi aveva un valore assoluto.

Ho ricordato questo momento della Biblioteca — che ora è già pagina di storia — non certo perché avessero a riaffiorare ricordi di tempi non lieti. Ma perché sappiate che abbiamo vissuto con Voi, perché questa nostra piccola biblioteca acquisti a sua volta, ai Vostri occhi, un suo significato, non sia più soltanto la nuova biblioteca che avete visto illustrata un po'dovunque.

E anche per noi deve avere un significato: per questo la nuova sede voluta dal Cantone Ticino non può essere considerata da noi uno stagnante punto d'arrivo, ma un impegno, una responsabilità.

(Anche la statua che dalla grande parete della biblioteca si protende nello spazio ci sollecita a non adagiarsi nelle soddisfazioni della vita mediocre).

Di quale impegno si tratti, di quale responsabilità, ormai, cari colleghi, lo sapete. Anzi, ci sembra che questo impegno sia in certo senso comune a Voi e a noi. A noi, con poche forze, ma con spirito vigile, di rappresentare la civiltà italiana nella Confederazione svizzera; a Voi di tenerla alta nel mondo, questa civiltà, con le Vostre biblioteche antiche e solenni, cariche di sapienza e di storia.

ECHOS

Schweiz — Suisse

2. Sitzung der Arbeitsgruppe Bildungs- und Studienbibliotheken

Die Vertreter der erwähnten Bibliotheksgruppe trafen sich am 18. Oktober 1951 in Winterthur. Einleitend berichtete der Vorsitzende, Dr. L. Altermatt, über Dislokationsmaßnahmen, die im Falle einer Verschärfung der politischen Lage zu treffen wären, und über die Mikrofilmierung der bedeutendsten Manuskripte und anderer Raritäten. Es handelt sich in beiden Fällen um äußerst schwierige Probleme, die einerseits in Verbindung mit den Bibliotheken, andererseits mit dem Territorialkommando, dem Departement des Innern und dem

eidgenössischen Kunstwart weiterhin studiert werden sollen. Es wird aber gut sein, wenn heute schon jede Bibliothek ein sich auf das Minimum beschränkendes Verzeichnis derjenigen Dokumente und Werke aufstellt, die aus wissenschaftlichen und kulturellen Gründen unbedingt erhalten und darum gesichert werden müssen. Da gemeinsame zentrale Schutzräume im Reduit kaum in Frage kommen, besteht für jede Bibliothek auch die Pflicht, sich jetzt schon nach möglichst in der Nähe gelegenen Luftschutzkellern umzusehen.

Herr Dr. E. Dejung, dessen Gastfreundschaft wir genießen durften,

orientierte hierauf über Katalogfragen und im besondern über den Katalogdruck bei mittleren Bibliotheken. Der Referent ging in seinem vorzüglich aufgebauten und auf reicher Erfahrung fußenden Vortrag von den verschiedenen Bibliothekstypen aus. Während wissenschaftliche Bibliotheken auf die Herausgabe gedruckter Kataloge verzichten können, sind Volks- und Einheitsbibliotheken aus praktischen Gründen gezwungen, neben den handschriftlichen Katalogen auch gedruckte Bücherlisten in irgend einer Form zu schaffen. Die Stadtbibliothek Winterthur veröffentlicht regelmäßig Wochenlisten und Novitätenverzeichnisse; sie gibt aber seit bald 50 Jahren auch gedruckte Zuwachsverzeichnisse heraus, die dem Verständnis und Verlangen des einfachen Lesers angepaßt sind, und die die Grundlage für zusammenfassende, systematisch angelegte Bandkataloge bilden. In der rege benützten Diskussion wurden die aufgeworfenen Fragen gründlich und fruchtbar diskutiert, und männiglich betrachtete die Art, wie es die Stadtbibliothek Winterthur versteht, die Bücherei im Volke zu verankern, als vorbildlich. Es zeigte sich aber auch das Bedürfnis, die Frage des Sachkataloges einer näheren Prüfung zu unterziehen. An der Frühjahrstagung sollen die beiden Katalogformen dieser Gattung, der Schlagwort- und der Systematische Katalog, in besonderen Referaten des nähern behandelt werden.

Nach dem Mittagessen wartete den Teilnehmern ein besonderer Genuß. Fräulein Dr. Lisbeth Stähelin, die sachkundige Konservatorin des Oskar-Reinhart-Museums, führte die Gäste durch die äußerst reichhaltige Kunstsammlung und wies in interessanter und präziser Form auf die wichtigsten Gemälde hin. Der geistvollen Inter-

pretin, dem anregenden Referenten und der Stadtgemeinde Winterthur gebührt Dank. Sie alle bereicherten die Tagung in eindrucksvoller Art.

-tt.

Lugano — Biblioteca Cantonale

L'8 novembre la Biblioteca Cantonale ha accolto oltre duecento membri dell'Associazione Italiana per le Biblioteche, che hanno voluto dedicare alla visita della nostra sede la quarta giornata del loro Congresso nazionale, svoltosi nei tre giorni antecedenti a Milano. Tra i Congressisti erano presenti le più alte personalità del mondo bibliotecario italiano: il Presidente dell'Associazione Italiana per le biblioteche, senatore Alessandro Casati, il Direttore generale delle Accademie e Biblioteche d'Italia Dott. Guido Arcamone, l'Ispettore superiore delle biblioteche italiane Dott. Camillo Scaccia Scarafoni, le Direttrici e i Direttori delle Biblioteche nazionali, delle Universitarie e delle più antiche e celebri biblioteche d'Italia: la Marciana di Venezia, l'Ambrosiana e la Braidense di Milano, la Laurenziana e la Riccardiana di Firenze, la Vaticana, ecc.

Nella sala di lettura, isola luminosissima separata dal mondo da pareti d'acqua scrosciante senza sosta di là dalle vetrate, i Congressisti furono riuniti per una breve cerimonia in loro onore. Il rappresentante del Governo ticinese, Prof. A. U. Tarabori, rivolse un elevato e caldo benvenuto mettendo in rilievo la fierezza e l'amore con i quali il Ticino, piccolo e di limitate risorse economiche, ha voluto dare alla Biblioteca Cantonale una sede indipendente, adeguata all'importanza della sua funzione culturale. Alle parole del Prof. Tarabori fece seguito il discorso della Direttrice Dott. sa A. Ramelli, che è dato per intero in altra

parte del presente fascicolo. Questo discorso, di un mirabile equilibrio e vivido di idee e suggestioni d'alto valore, fu seguito con partecipazione profonda e commossa, che non si esaurì del resto nell'applauso e nei consensi della giornata: infatti per decisione dei dirigenti dell'Associazione il bellissimo testo sarà incluso negli *Atti del Congresso*.

Per i bibliotecari italiani parlò il senatore Alessandro Casati, facendosi interprete — in una felice e affettuosa improvvisazione — dei sentimenti d'amicizia che avvicinano reciprocamente il Ticino e l'Italia. Il Dott. Guido Arcamone ebbe in seguito parole di viva gratitudine per l'aiuto spirituale che la Biblioteca nostra ha dato ai rifugiati italiani, e per la generosità dimostrata dalla Svizzera verso l'Italia negli anni difficili della guerra e del dopoguerra.

Dopo la elevata manifestazione nella sala di lettura i Congressisti fecero una minuziosa visita all'Istituto — che ha ormai un suo posto nella storia dell'architettura moderna — e si dichiararono felici di scoprire, oltre il valore estetico e funzionale della sede, anche lo spirito che informa in ogni settore l'attività della Biblioteca.

Al banchetto una gradita sorpresa attendeva gli ospiti italiani: Il Direttore della Biblioteca Nazionale Dott. Pierre Bourgeois, Presidente della Federazione Internazionale delle Associazioni di Bibliotecari, lasciando non senza sacrificio i suoi importanti impegni, giunse espressamente da Berna per portare il saluto dell'Associazione dei Bibliotecari Svizzeri ai Congressisti italiani; i quali furono oltremodo grati per il gesto cortese dell'illustre bibliotecario svizzero, e per le cordiali parole ch'egli rivolse loro, sottolineando l'efficacia dei contatti internazionali nella vita delle biblio-

teche e nella lotta comune per il trionfo dei valori dello spirito.

L'on. Pellegrini, Presidente del Gran Consiglio, espresse i sentimenti del Ticino verso i graditi Ospiti, ed esaltò con fervore la funzione della cultura nell'auspicata creazione di un mondo finalmente affratellato.

Chiudendo la serie dei discorsi, dopo alcune parole cordiali del Console generale d'Italia Dott. A. Bollati, il poeta Francesco Chiesa, con la limpida arte che gli è abituale, compendiosamente il significato del memorabile incontro e in felice sintesi disse — applauditissimo — la sua valida parola di italianità e la sua consapevole ammirazione per il quotidiano lavoro del bibliotecario.

Nel pomeriggio con la visita ai capolavori della Pinacoteca von Thysen ebbe degno finale la bella giornata, che resterà avvenimento memorabile nella storia della nostra Biblioteca.

L. G.

Luzern — Zentralbibliothek

Am 10. Nov. wurde die Bibliothek in Anwesenheit der Behörden der Korporation, der Stadt und des Kantons Luzern, sowie von Abordnungen der übrigen innerschweizerischen Regierungen festlich eingeweiht. Beim Festakt sprach Bundesrat Dr. Philipp Etter über die Bedeutung der Bibliotheken als geistige Kraftzentren der Gegenwart; beim nachfolgenden Bankett überbrachte Direktor Dr. P. Bourgeois die Grüße der Schweizer. Landesbibliothek und der Vereinigung Schweiz. Bibliothekare; namens der Schweizer. Bibliothekskommission ergriff Direktor Dr. F. Burckhardt das Wort.

(Da über die Organisation und den Neubau der Zentralbibliothek in den « Nachrichten » ein ausführlicher Artikel erscheinen wird, bringen wir in dieser Nummer nur diese kurze Notiz.)

† **William Kundig**

William Kundig s'est éteint à Genève le 29 octobre 1951. Avec lui disparaît un homme qui a consacré sa vie aux livres et aux estampes. Il avait de qui tenir: son grand-père déjà, qui appartenait à une vieille famille de baillis de Waldenburg à Bâle campagne, s'était fixé à Genève; son imprimerie actuellement dirigée avec distinction et une rare compétence par André Kundig avait rapidement acquis un grand renom. La mère de W. Kundig fournissait de beaux livres des têtes couronnées dans la librairie du Molard à Genève. D'origine américaine, elle lui enseigna l'anglais qu'il savait à la perfection, ce qui lui permit de présider avec maestria à Londres, en présence du Lord-Maire, l'assemblée générale de la Ligue inter-

nationale de la librairie ancienne.

W. Kundig avait débuté comme éditeur et libraire, puis il se spécialisa dans les gravures et ouvrages anciens. Ses catalogues demeureront un précieux instrument de travail, ainsi que le volume illustré consacré par lui à « Dix siècles de livres français » à l'occasion de l'exposition de Lucerne en 1949, en collaboration et avec une préface du Directeur de la Bibliothèque nationale suisse M. Pierre Bourgeois.

Ajoutons qu'il laisse des regrets unanimes dans les bibliothèques. Ce connaisseur ne se lassait pas de faire bénéficier de ses connaissances ceux qui l'interrogeaient sur la valeur de certaines pièces rares. Sa bonne humeur était proverbiale et sa vitalité communicative est irremplaçable. P.-E. Sch.

UMSCHAU – LIVRES ET REVUES

Die in dieser Rubrik besprochenen Bücher und Zeitschriften können bei der Landesbibliothek ausgeliehen werden. — Les livres et revues mentionnés sous cette rubrique peuvent être empruntés à la Bibliothèque nationale.

003.0(09)

Das ABC. Werden und Wandlung der abendländischen Schrift. — Mainz, Gutenberg-Gesellschaft, 1951. — 8°. 31 S. (Kleiner Druck der Gutenberg-Gesellschaft 49.)

Die kleine Broschüre ist als Führer zur Sommer-Ausstellung 1951 des Gutenberg-Muesums in Mainz gedacht; da sie aber einen trefflichen Einblick über die Entwicklung der abendländischen Schrift bietet, wird sie ihren Wert behalten und mit Nutzen von all jenen zu Rate gezogen werden, welche sich rasch in der Geschichte der Schrift zu informieren wünschen.

J. H.

010(016)

✓ **FRANK, Dr. O. — Handbuch der Klassifikation, Heft 7: Literaturverzeichnis zur Dokumentation 1930—1950, herausgegeben vom Deutschen Normenausschuß im Einvernehmen mit der Fédération Internationale de Documentation, Beuth-Vertrieb G. m. b. H., Berlin, 1951, Auslieferung in der Schweiz: Technischer Fachbuchvertrieb H Studer, Zürich 4, Pflanzschulstraße 25.**

Eine höchst willkommene Veröffentlichung. Der Verfasser hat die sehr umfangreiche, aber weit verstreute Literatur über Dokumentation mit großem Fleiß und Verständnis gesammelt, mit gründlicher Sachkenntnis